

LA CITTÀ & LO STATUTO



NEWS & BLOG

Vuoi essere aggiornato
e commentare
le notizie della città?
Clicca su:

www.lanazione.it/siena

«Un ruolo da ridisegnare per il futuro»

L'Ordine dei commercialisti fa «osservazioni» alla Fondazione Mps

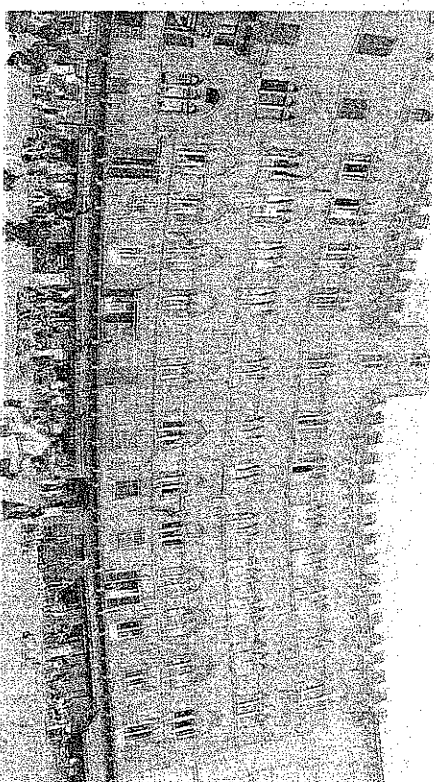
DETTAGLI

Articolo 18

I componenti del Collegio Sindacale devono essere iscritti nel Registro dei revisori Legali e devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle leggi in materia di organi di controllo di società quotate

Riflessione

L'Ordine annuncia anche un evento monotelico di discussione e confronto sulla materia, al fine di stimolare un dibattito sul ruolo della Fondazione e sul suo legame futuro con il territorio senese



COME «ENTE pubblico non economico radicato sul territorio» l'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Siena fa «osservazioni» — Leggi proposte di modifica — allo Statuto della Fondazione Mps. «Le variazioni proposte — scrivono i commercialisti entrando nella questione della revisione in corso — sono volte a conferire una maggiore organicità agli articoli oggetto di discussione pubblica e a ridisegnare il ruolo che la Fondazione potrebbe svolgere in futuro in seno al territorio senese. Siamo consapevoli che la funzione dell'Istituto è mutata per fattori economici e finanziari prima che normativi e che le modifiche statutarie non potranno mai incidere sulle sue capacità patrimoniali». Entrando nel dettaglio delle osservazioni, si trova, fra l'altro, che i commercialisti propongono, quando si parla dell'attività imprenditoriale della Fondazione ovvero della sua «partecipazione a progettazione e realizzazione di

infrastrutture e servizi per il tramite di imprese strumentali», che «decorso quattro esercizi dalla costituzione o dall'acquisizione di azioni o quote nelle imprese, la Fondazione dovrà obbligatoriamente cedere la propria partecipazione a soggetti terzi, in modo da scendere sotto il 50% del capitale delle partecipate. In ogni caso, decorso quattro esercizi, la Fondazione non potrà più esercitare il con-

trollo o comunque una influenza dominante sulle medesime imprese». Una modifica che avrebbe lo scopo proprio di non vincolare Palazzo Sansedoni in gestioni di carattere imprenditoriale, senza mortificarne però l'attività. C'è poi il punto riguardante il numero dei deputati, per cui la proposta è di ridurre la deputazione generale a 12 membri. «Considerando l'indicazione — si legge nel-

le modifiche avanzate — di non dare prevalenza agli enti territoriali storicamente designati, la proposta è la seguente: 3 dal Comune di Siena, 2 dalla Provincia, 1 dalla Regione, 1 dall'Università di Siena, 1 dall'Arcidiocesi, 1 dalla Consilia provinciale del volontariato, 3 dalla Camera di commercio di Siena, di cui uno d'intesa con le associazioni di categoria rappresentanti gli imprenditori, uno con gli Ordini professionali e uno con le organizzazioni sindacali del lavoratore».

Infine degna di nota è l'osservazione al punto della bozza — pubblica dalla Fondazione sul suo sito — in cui si nomina il legame con partiti politici e suoi rappresentanti: qui i commercialisti chiedono spiegazioni su cosa si intende per partito politico, visto che questi non hanno personalità giuridica. «Sono partiti politici — si chiedono — le associazioni che fanno politica anche a livello locale? Le liste civiche? I movimenti (vedi 5 Stelle)?».

Paola Tomassoni